

Giornata mondiale contro le mutilazioni genitali femminili

Ss. Paolo Miki e compagni, martiri (memoria)

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO

IV settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Per la misura smisurata
di tanta immensità,
tu ci manchi Signore.*

*Nel profondo del nostro cuore
un posto resta segnato
da un vuoto,
una ferita.*

*Per l'infinita tua presenza
il mondo allude a te,
perché tu l'hai formato.*

*Ma esso geme come in esilio
e grida per il dolor
di non provare
che il tuo silenzio.*

*Tu non sei per noi sconosciuto
ma l'ospite più interno
che si mostra
in trasparenza.*

Salmo CF. SAL 106 (107)

Rendete grazie al Signore
perché è buono,
perché il suo amore
è per sempre.

Lo dicano quelli
che il Signore ha riscattato,
che ha riscattato
dalla mano dell'oppressore

e ha radunato
da terre diverse,
dall'oriente e dall'occidente,

dal settentrione
e dal mezzogiorno.

Alcuni vagavano
nel deserto su strade perdute,
senza trovare
una città in cui abitare.

Erano affamati e assetati,
veniva meno la loro vita.

Nell'angustia
gridarono al Signore
ed egli li liberò
dalle loro angosce.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri (*Mc 6,7*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore, ascoltaci!

- Ti preghiamo per le nostre comunità, per la loro concordia e unità: diventino una porzione santa, un regale sacerdozio a tua lode.
- Ti preghiamo per tutti i credenti in te, per il popolo di Israele, per le genti dell'islam: confermali quali testimoni della tua unicità.
- Ti preghiamo per tutti coloro che ti cercano: aiutali a riconoscere la tua voce che parla nel silenzio del loro cuore.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Esultano in cielo le anime dei santi,
che hanno seguito le orme di Cristo;
per suo amore hanno effuso il proprio sangue,
ora con Cristo gioiscono per sempre.

COLLETTA

O Dio, forza di tutti i santi, che hai chiamato alla gloria eterna san Paolo Miki e i suoi compagni attraverso il martirio della croce, concedi a noi, per loro intercessione, di testimoniare con coraggio fino alla morte la fede che professiamo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

EB 12,18-19.21-24

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, ¹⁸voi non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, ¹⁹né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. ²¹Lo spettacolo, in realtà, era così terrificante che Mosè disse: «Ho paura e tremo». ²²Voi invece vi siete accostati

al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa ²³e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, ²⁴a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova, e al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 47 (48)

Rit. Abbiamo conosciuto, Signore, il tuo amore.

²Grande è il Signore e degno di ogni lode
nella città del nostro Dio.

La tua santa montagna, ³altura stupenda,
è la gioia di tutta la terra. **Rit.**

Il monte Sion, vera dimora divina,
è la capitale del grande re.

⁴Dio nei suoi palazzi
un baluardo si è dimostrato. **Rit.**

⁹Come avevamo udito, così abbiamo visto
nella città del Signore degli eserciti,
nella città del nostro Dio;
Dio l'ha fondata per sempre. **Rit.**

¹⁰O Dio, meditiamo il tuo amore
dentro il tuo tempio.

¹¹Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende
sino all'estremità della terra;
di giustizia è piena la tua destra. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Mc 1,15

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino, dice il Signore:
convertitevi e credete nel Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 6,7-13

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù⁷ chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. ⁸E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ⁹ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

¹⁰E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. ¹¹Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

¹²Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, ¹³scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre santo, i doni che ti presentiamo nella memoria dei santi martiri Paolo Miki e compagni e concedi a noi, tuoi fedeli, di perseverare nella confessione del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 22,28-30

«Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle prove e io preparo per voi un regno perché mangiate e beviate alla mia mensa», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nei tuoi santi martiri ci hai dato mirabili testimoni del mistero della croce, concedi che, rinvigoriti dalla comunione a questo sacrificio, aderiamo con piena fedeltà a Cristo e operiamo, nella Chiesa, per la salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Stare con Gesù e annunciare il suo vangelo

La deludente e fallimentare visita a Nazaret non distoglie Gesù dalla sua missione; al contrario, egli sembra voler ampliare e intensificare la sua predicazione chiamando i Dodici a collaborare alla sua opera. Li aveva scelti «perché stessero con lui e per mandarli a predicare» (Mc 3,14). Ed essi lo avevano seguito,

condividendo la sua vita, ascoltando il suo insegnamento e assistendo ai suoi gesti prodigiosi. Ora è giunto il momento di porre in atto il secondo scopo di quella chiamata: l'invio in missione. «E prese a mandarli...» (Mc 6,7). È un inizio, una nuova tappa del cammino di sequela dei Dodici. È la prima volta, infatti, che vengono «mandati».

Marco è l'unico evangelista a riferire che i Dodici sono inviati «a due a due». Certamente questo dato rispecchia la prassi della chiesa primitiva. Ma si può vedere in questo tratto qualcosa che non è estraneo alla natura stessa del messaggio che i missionari cristiani devono portare. Essi, infatti, non annunciano un sistema dottrinale o morale, ma la buona notizia del regno, la vicinanza e la prossimità di Dio a ogni uomo, la comunione di vita che Dio vuole instaurare con tutti i suoi figli, attraverso il Figlio suo. Per questo è importante vivere in prima persona questo messaggio di comunione, per evangelizzare anzitutto con la stessa vita e per rendere più credibile la parola che si proclama. Due persone formano già la possibilità di vivere la relazione, la condivisione, il mutuo affetto e l'amore reciproco. E questo semplice fatto dell'andare insieme, a due a due, può essere già una «buona notizia» per noi, uomini e donne di oggi, tanto afflitti dal male della cattiva solitudine e dell'isolamento.

Nelle istruzioni di Gesù non viene precisato né dove i discepoli devono andare, né che cosa devono dire. Sanno solo di avere un «potere» ricevuto per delega, quello sugli «spiriti impuri» che,

in primo luogo, spetta solo a Gesù; sanno di poter prendere un bastone, unico «bagaglio» concesso. I missionari devono andare nudi e leggeri, consci di non avere nulla da offrire se non la parola stessa di Gesù e il suo potere, necessario per affrontare coraggiosamente la stessa lotta che egli ha ingaggiato contro lo spirito del male. Questa sobrietà radicale e questa spoliatura assoluta che deve caratterizzare la missione non è un aspetto secondario, anzi ne è la condizione indispensabile. Perché il vangelo si annuncia anzitutto con uno stile di vita connaturale al vangelo stesso, che insegna ad affidarsi a Dio solo e a non confidare in se stessi.

Lo stile evangelico predilige i mezzi poveri perché manifesta l'amore privilegiato di Dio per i più poveri e spinge ad andare incontro a tutti senza fare discriminazione alcuna. Il discorso ai missionari si chiude con una nota domestica, sulla dimensione intima, familiare, quotidiana della vita: il «rimanere in una casa» (cf. Mc 6,10). La parola evangelica deve incarnarsi in primo luogo lì, nel tessuto più ordinario dell'esistenza, tra le mura domestiche dove nasce e cresce l'amore, dove si imparano a vivere le relazioni, ma dove anche cominciano a sorgere le prime sofferenze, le prime incomprensioni, le prime rotture. La casa può diventare anche luogo di rifiuto e di non accoglienza. Ma il discepolo deve rimanere nella certezza che la parola di Dio possiede una forza e un'efficacia che le permetteranno di portare un frutto abbondante.

giovedì 6 febbraio - Ss. Paolo Miki e compagni, martiri

Signore, noi ti preghiamo per i tuoi missionari nel mondo: annuncino il vangelo del regno nella povertà di mezzi, come segno di totale dedizione al tuo mandato, affinché il seme della parola continui a essere seminato nel tuo nome e porti frutto abbondante.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Paolo Miki e compagni, martiri del Giappone (1597).

Ortodossi e greco-cattolici

Barsanufio e Giovanni di Gaza, monaci (VI sec.); Bucolo, vescovo di Smirne (I sec.); Fozio il Confessore, patriarca di Costantinopoli, isapostolo (891); Ksenija di San Pietroburgo, folle in Cristo (chiesa russa) (1803 ca.).

Copti ed etiopici

La moltiplicazione dei pani; Kāw di al-Fayyum, martire (III-IV sec.); Apollonia, vergine di Alessandria (249).

Luterani

Amando, missionario e vescovo nelle Fiandre (679 ca.).

**UN FUTURO
OFFUSCATO**

*Giornata mondiale contro
le mutilazioni genitali femminili*

Secondo un nuovo rapporto lanciato oggi dall'UNICEF, oltre 230 milioni di bambine e donne in vita oggi hanno subito mutilazioni genitali femminili. Le stime globali aggiornate mostrano un incremento del 15% del numero totale di sopravvissute alla pratica – ovvero 30 milioni in più di ragazze e donne – rispetto ai dati rilasciati otto anni fa. [...]

I dati mostrano che il ritmo dei progressi per porre fine a tale pratica rimane lento, in ritardo rispetto alla crescita della popolazione. [...]

«Le mutilazioni genitali femminili danneggiano il corpo delle bambine, offuscano il loro futuro e mettono in pericolo la loro vita», ha dichiarato la direttrice generale dell'UNICEF Catherine Russell. «Stiamo anche assistendo a una tendenza preoccupante: sempre più bambine vengono sottoposte a questa pratica quando sono molto piccole, spesso prima del loro quinto compleanno e questo mette in pericolo la loro vita» (tratto da *Rapporto UNICEF per la Giornata internazionale della donna* dell'8 agosto 2024, www.unicef.it).